

Convenzione per il rinnovo del "Centro Interuniversitario Biodiversita', Fitosociologia Ed Ecologia Del Paesaggio " (CIRBFEP) con la nuova titolazione

**"Centro di Ricerca Interuniversitario "Biodiversità, Servizi Ecosistemici e Sostenibilità"
(CIRBISES)**

Tra

l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", con sede e domicilio fiscale in Roma, P.le Aldo Moro n.5, codice fiscale n. 80209930587, rappresentata dal Rettore pro-tempore prof. Eugenio Gaudio, debitamente autorizzato a firmare il presente atto;

l'Università degli Studi di Roma Tre, con sede e domicilio fiscale in Roma, Via Ostiense, 159, codice fiscale n. 04400441004 rappresentata dal Rettore pro-tempore prof. Mario Panizza, debitamente autorizzato a firmare il presente atto;

l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata, con sede e domicilio fiscale in Roma, Via Orazio Raimondo, 18, codice fiscale n. 80213750583 rappresentata dal Rettore pro-tempore prof. Giuseppe Novelli, debitamente autorizzato a firmare il presente atto;

l'Università degli Studi di Napoli "Federico II", con sede e domicilio fiscale in Napoli, Corso Umberto I n.40, codice fiscale n.00876220633, rappresentata dal Rettore pro-tempore prof. Gaetano Manfredi, debitamente autorizzato a firmare il presente atto;

l'Università degli Studi del Molise con sede e domicilio fiscale in Campobasso, Via Francesco De Sanctis, 1, codice fiscale n. 92008370709 rappresentata dal Rettore pro-tempore prof. Gianmaria Palmieri debitamente autorizzato a firmare il presente atto;

l'Università degli Studi di Cagliari con sede e domicilio fiscale in Cagliari, Via Università 40, codice fiscale n. 80019600925 rappresentata dal Rettore pro-tempore prof.ssa Maria Del Zompo, debitamente autorizzato a firmare il presente atto;

l'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo" con sede e domicilio fiscale in Urbino, Via Aurelio Saffi, 2 codice fiscale n. 82002850418 rappresentata dal Rettore pro-tempore prof. Vilberto Stocchi, debitamente autorizzato a firmare il presente atto;

l'Università degli Studi della Tuscia con sede e domicilio fiscale in Viterbo, Via S. Camillo de Lellis, codice fiscale n.80029030568 rappresentata dal Rettore pro-tempore prof. Alessandro Ruggieri debitamente autorizzato a firmare il presente atto;

l'Università degli Studi di Palermo con sede e domicilio fiscale in Palermo, Piazza Marina, 61 codice fiscale n. 80023730825 rappresentata dal Rettore pro-tempore prof. Fabrizio Micari, debitamente autorizzato a firmare il presente atto;

il Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni con sede e domicilio fiscale in Vallo della Lucania (SA), Via Montesani, codice fiscale n. 9300799065 rappresentata dal Presidente dr. Tommaso Pellegrino, debitamente autorizzato a firmare il presente atto;

si conviene e si stipula quanto segue

Tra le Università rappresentate dai Rettori che sottoscrivono la presente convenzione e meglio indicate in epigrafe è costituito il Centro di Ricerca Interuniversitario per la **"Biodiversita', Servizi Ecosistemici e Sostenibilità"** al fine di gestire quelle iniziative comuni riguardanti attività di ricerca, didattica, formazione, aggiornamento professionale e fornitura di servizi, attraverso l'apporto congiunto offerto dalle discipline impartite nelle Università afferenti.

Il Centro di Ricerca Interuniversitario per la **"Biodiversita', Servizi Ecosistemici e Sostenibilità"** è regolato dai seguenti articoli da ritenersi, nella loro interezza, quale Statuto del Centro.

Art. 1 Scopo del Centro

Il Centro si propone di:

promuovere, coordinare e realizzare studi e attività di ricerca, sia di base che applicativa;

favorire l'utilizzazione, la consultazione e lo scambio di informazioni, di materiali di studio e di risultati di ricerca tra ricercatori del settore, anche nel quadro di rapporti con altri Istituti o Dipartimenti universitari, enti di ricerca nazionali e internazionali, pubblici e privati;

stimolare le attività finalizzate alla formazione di ricercatori su temi e ambiti attinenti alle attività del Centro;

sollecitare lo sviluppo di collaborazioni tra studiosi afferenti a diversi ambiti disciplinari;

organizzare incontri di studio, seminari e convegni a livello nazionale ed internazionale;

svolgere attività di supporto scientifico, ricerca, formazione e valutazione per le Amministrazioni dello Stato, nonché, a livello nazionale e/o internazionale, per organismi pubblici, privati ed enti morali, a vario titolo interessati alle problematiche delle interazioni e transazioni tra

persone e ambienti fisico-sociali di vario tipo, includendo gli ambienti naturali, quelli edificati dall'uomo, quelli virtuali e legati alle nuove tecnologie;

promuovere e attuare la formazione e l'aggiornamento di operatori che svolgono la loro attività a servizio di organismi e istituzioni che operano nei settori sopraindicati.

Il Centro perseguirà le proprie finalità in modo non concorrenziale alle finalità istituzionali proprie dei Dipartimenti delle Università aderenti.

Art. 2 Sede del Centro

Il Centro ha sede, ai soli fini amministrativi e organizzativi, presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", Dipartimento di Biologia Ambientale, P.le Aldo Moro, 5 - 00185 Roma.

Le attività proprie del Centro saranno svolte presso le sedi delle Università contraenti articolandosi in base ai piani e ai programmi elaborati dal Consiglio Scientifico di cui ai successivi artt. 6 e 7.

Per le proprie attività il Centro potrà avvalersi delle apparecchiature e del personale che Istituti e Dipartimenti delle Università convenzionate, compatibilmente con le loro esigenze, metteranno a disposizione per gli scopi del Centro.

Art. 3 Attività del Centro

Il Centro persegue i propri scopi:

curando la realizzazione di servizi tecnologici;

curando la diffusione dell'informazione sulle ricerche condotte e sulle iniziative culturali promosse, anche mediante l'utilizzo, sotto la responsabilità del Direttore, di strumenti di carattere telematico e multimediale.

organizzando corsi, seminari e convegni;

promuovendo e coordinando le attività dei ricercatori;

proponendo specifici progetti di ricerca fondamentale, applicata e finalizzata;

promuovendo la formazione di ricercatori nel settore.

Art. 4 Collaborazioni specialistiche esterne

Per lo svolgimento delle attività sopraelencate, il Centro potrà avvalersi di collaborazioni esterne secondo la normativa vigente in materia. Gli incarichi saranno conferiti e stipulati con le modalità previste dal regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità in vigore presso l'Università sede amministrativa del Centro.

Art. 5 Composizione del Centro

I professori e ricercatori delle Università convenzionate che svolgono ricerca nel campo degli studi e delle ricerche correlate agli interessi del Centro, possono richiedere di entrare a far parte del Centro di Ricerca Interuniversitario per la **"Biodiversità, Servizi Ecosistemici e Sostenibilità"** inoltrando domanda al Direttore, che è tenuto a sottoporre la richiesta al Consiglio Scientifico. La domanda di afferenza al Centro deve essere accompagnata dalla delibera espressa dall'Organo preposto dell'Università dei richiedenti.

Dell'accoglimento di tali domande dovrà essere data tempestiva comunicazione ai Rettori delle Università di appartenenza dei richiedenti.

Art. 6 Organi del Centro

Organi del Centro sono:

- a. Il Consiglio Scientifico;
- b. Il Direttore Amministrativo del Centro
- c. Il Direttore Scientifico del Centro;
- d. Il Consiglio di Gestione.

Art. 7 Il Consiglio Scientifico

Il Consiglio Scientifico del Centro è composto da:

Un membro nominato dal Rettore di ogni Università contraente tra i docenti di ruolo che aderiscono al Centro.

Un massimo due membri eletti, con le modalità di cui al regolamento elettorale, tra i docenti di ognuna delle Università contraenti che aderiscono al Centro e nominati dal Rettore dell'Università di appartenenza.

Il Consiglio Scientifico può cooptare con decisione unanime, un membro tra riconosciuti esperti che operano nel campo delle attività del Centro.

Alle riunioni del Consiglio scientifico possono essere invitati a partecipare rappresentanti di altri Enti interessati all'attività del Centro.

Il Consiglio dura in carica tre anni. Elegge nel proprio seno il Direttore Amministrativo, il Direttore Scientifico e il Consiglio di Gestione.

Le adunanze sono valide se partecipano almeno la metà più uno dei suoi componenti. Sono esclusi dal computo gli assenti giustificati.

Il Consiglio Scientifico fissa le linee generali dell'attività del Centro, assume tutte le delibere di carattere scientifico, elabora e trasmette annualmente agli Organi competenti programmi e relazioni consuntive sull'attività del Centro articolate per sede e per fonte di finanziamento. Assume ogni iniziativa atta a realizzare le finalità del Centro di cui all'art. 1 del presente atto ed in particolare approva i bilanci preventivi e consuntivi, predispone il Regolamento interno del Centro e lo modifica su motivata proposta, con la maggioranza dei 2/3 dei propri componenti.

Il Consiglio Scientifico delibera su ogni altro argomento sottoposto al suo esame dal Direttore Amministrativo

Esprime la propria approvazione sulle richieste di nuove adesioni al Centro.

Art. 8 Direttore Amministrativo

Il Direttore Amministrativo svolge le seguenti funzioni:

- a. Rappresenta con mandato il Centro;
- b. Convoca e presiede il Consiglio di Gestione ed il Consiglio Scientifico;
- c. Sottopone al Consiglio Scientifico, per l'esame e l'approvazione, il Bilancio preventivo e il Rendiconto consuntivo;
- d. Sovrintende al funzionamento generale del Centro ed esercita tutte le attribuzioni che comunque interessano il Centro.

Il Direttore Amministrativo è eletto dal Consiglio Scientifico del Centro esclusivamente tra i docenti, afferenti all'Università sede amministrativa del Centro stesso, che ai sensi dell'art. 2 delle L. 240/2010, assicurino un numero di anni di servizio almeno pari alla durata del mandato prima della data di collocamento a riposo. E' nominato dal Rettore dell'Università sede amministrativa, dura in carica tre anni e può essere rieletto non più di due volte consecutive. In caso di rielezione in prossimità del pensionamento, l'incarico potrà essere ricoperto fino, e non oltre, la data di messa in quiescenza.

Il Direttore nomina un vice Direttore che lo coadiuvi nell'espletamento delle sue funzioni e lo sostituisca in caso di sua assenza o impedimento. Il vice Direttore è scelto tra i componenti del Consiglio di Gestione.

Art. 9 Direttore scientifico

Il Direttore Scientifico eletto dal Consiglio Scientifico del Centro tra i propri partecipanti e potrà essere scelto anche tra eminenti personalità nel proprio ambito di ricerca, anche Docenti non di ruolo, ha la responsabilità di tutte le attività scientifiche e di ricerca del Centro e si potrà avvalere della collaborazione dei docenti universitari che compongono il Consiglio scientifico.

In particolare seguirà direttamente:

- i contenuti e l'organizzazione delle attività di ricerca (tempi, responsabilità, compiti, ecc.);
- la redazione di nuovi progetti di ricerca;

- l'eventuale disseminazione dei risultati;
- la relazione annuale sulle attività svolte dal Centro nonché sull'effettivo coinvolgimento delle strutture e del personale docente afferente alla Sapienza. Detta relazione dovrà essere trasmessa agli Uffici preposti dell'Amministrazione della sede amministrativa

Art. 10 Consiglio di Gestione o Direttivo

Il Consiglio di Gestione attua le iniziative deliberate dal Consiglio Scientifico, discute e predispone i bilanci preventivi e consuntivi ed esamina ogni altro argomento che gli viene sottoposto dal Direttore.

Il Consiglio di Gestione è composto dal Direttore Amministrativo, che lo presiede, e da un membro per ogni Università convenzionata, eletto dal Consiglio Scientifico tra i componenti del Consiglio Scientifico stesso.

Il Consiglio di Gestione si riunisce almeno tre volte l'anno su convocazione del Direttore Amministrativo.

Il Direttore Amministrativo può inoltre convocarlo ogni volta che ciò sia necessario; è tenuto a convocarlo su richiesta di più di un terzo dei suoi componenti. Per la validità delle adunanze è necessaria la presenza di almeno la metà più uno dei suoi componenti, sono esclusi dal computo dei componenti gli assenti giustificati.

Art. 11 Funzionamento del Centro

La gestione del Centro è disciplinata dal Regolamento per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità in vigore presso l'Università sede amministrativa del Centro. I bilanci di previsione ed i conti consuntivi del Centro dovranno essere approvati dal Consiglio Scientifico rispettivamente entro il 30 novembre di ogni anno ed entro 90 giorni dalla data di chiusura dell'esercizio e dovranno essere inviati a tutti i Rettori delle Università convenzionate. Il funzionamento scientifico del Centro sarà regolato da apposite norme interne che stabiliranno, tra l'altro, le modalità di formulazione dei programmi di cooperazione scientifica a partire dalle proposte di singoli o gruppi di appartenenti al Centro.

Il Centro provvede al rimborso dei costi di gestione che Sapienza sostiene per i propri immobili, calcolati periodicamente con apposito provvedimento amministrativo. Qualora il Centro richieda all'Ateneo la disponibilità di servizi ulteriori anche questi dovranno essere rimborsati.

Art. 12 Finanziamenti

Il Centro opera mediante finanziamenti che potranno provenire:

- a) da Enti pubblici;

b) da Enti di Ricerca nazionali o da Organi di carattere sovranazionale o comunitario mediante apposite convenzioni nazionali o internazionali;

c) da altri Enti pubblici o privati operanti in settori di interesse del Centro, mediante contratti e convenzioni;

d) da contributi per il raggiungimento delle finalità del Centro.

Il Centro provvede autonomamente al proprio finanziamento per le esigenze di funzionamento ordinario e acquisisce risorse da soggetti pubblici e privati attraverso apposite convenzioni stipulate secondo la normativa vigente. In caso di disavanzo finanziario, qualora fossero presenti perdite economiche, queste in nessun caso potrebbero gravare sul bilancio delle Università. Le richieste e l'accettazione di ogni finanziamento dovranno essere approvate dal Consiglio Scientifico e firmate dal Direttore del Centro. L'amministrazione di tali finanziamenti sarà effettuata in conformità al Regolamento per l'amministrazione, la contabilità e la finanza in vigore presso la sede amministrativa del Centro. I contratti e le convenzioni previste dal presente articolo saranno stipulati in conformità a quanto stabilito dal citato Regolamento.

I risultati delle attività di ricerca svolte dal Centro dovranno essere attribuiti ai Dipartimenti interessati afferenti alle Università convenzionate in relazione all'effettivo apporto dei Dipartimenti interessati.

Art. 13 Beni mobili

I beni mobili, acquisiti con fondi assegnati al Centro, sono inventariati presso la sede amministrativa del Centro e destinati alle singole Università contraenti presso le quali i beni sono posti in funzione o in affidamento con apposita delibera del Consiglio Scientifico. Allo scioglimento del Centro i beni restano di proprietà dell'Università presso cui sono al momento installati.

Art. 14 Nuove adesioni

Possono entrare a fare parte del Centro altre Università dietro richiesta da formularsi al Direttore Amministrativo del Centro. Previa approvazione del Consiglio Scientifico, le nuove adesioni saranno formalizzate mediante appositi atti aggiuntivi alla presente convenzione.

Art. 15 Norme transitorie

L'attività del Centro sarà regolata dalla presente convenzione, stipulata tra le Università che daranno vita al Centro. Fanno parte del Centro i docenti e i ricercatori specificati in un elenco che sarà allegato alla convenzione, completo di un profilo scientifico degli stessi. Tale elenco sarà periodicamente aggiornato a cura del Direttore. Nel primo trimestre di funzionamento il Consiglio Scientifico è composto dai soli membri nominati dai Rettori delle Università contraenti. In tale

periodo il Consiglio Scientifico provvederà alla redazione del regolamento elettorale e delle norme di funzionamento interne al Centro. Tutto quanto non espressamente previsto negli articoli precedenti sarà definito dal predetto Regolamento, che dovrà essere emanato entro 60 giorni dalla data della stipula della convenzione.

Art. 16 Durata e recesso

Il Centro avrà la durata, dalla data di stipulazione della convenzione stipulata tra le Università, di 6 (sei) anni. Al termine di ogni anno di attività, gli OO. CC. delle Università partecipanti dovranno esprimersi sui risultati scientifici ed amministrativo-contabili raggiunti dal Centro. Alla scadenza dei 6 (sei) anni previsti, con delibera delle Università consociate la convenzione sarà rinnovabile di ulteriori 6 (sei) anni, previa presentazione di una relazione complessiva, sottoscritta dal Direttore Amministrativo, sui risultati dell'attività scientifica ed amministrativo-contabile condotta. Ciascuna Università consociata può esercitare l'azione di disdetta o recesso, da comunicarsi almeno sei mesi prima della scadenza con lettera raccomandata R.R. ed indirizzata al Direttore Amministrativo del Centro.

Il Magnifico Rettore

Sapienza Università di Roma

Il Magnifico Rettore

Università Roma Tor Vergata

Il Magnifico Rettore

Università Roma Tre

Il Magnifico Rettore

Università del Molise

Il Magnifico Rettore

Università di Cagliari

Il Magnifico Rettore

Università di Urbino

Il Magnifico Rettore

Università della Tuscia

Il Magnifico Rettore

Università di Palermo
